



ASL NAPOLI 1 CENTRO

Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
Via Padula, 1 - Colonia Geremicca
80123 - Napoli
Tel. 0812549829 - Fax 0812549770
sian@pec.aslna1centro.it

36° CIRCOLO DIDATTICO NAPOLI

Prot. N° 2977 Titolo 326

Ricevuto addì 26-4-17

Prot 573sian
Del 24.4.2017

Al Dirigente Scolastico 36° Circolo Didattico
Scuola "Luigi Vanvitelli"
Napoli

Oggetto: riscontro Vostra richiesta di Consulenza Tecnica sulla introduzione del cd "pasto domestico" in ambito scolastico

La SV con nota n° 2862/B26 ha sollecitato un riscontro ad altre note, inviate anche allo scrivente, ed inerenti una Consulenza Tecnica sulla introduzione del cd "pasto domestico" in ambito scolastico.

A riguardo si rappresenta che la lo scrivente Ufficio ritiene che quanto richiesto trovi riscontro nel documento ufficiale, "La Refezione scolastica tra Educazione, salute e sorveglianza nutrizionale", elaborato dalla Commissione Refezione Centrale del Comune di Napoli, cui partecipano di diritto due rappresentanti della ASL.

Detto documento è stato approvato in una riunione della detta Commissione, tenutasi il 14.10.2016.

In particolare nel documento è precisato :

....."La problematica relativa alle precauzioni igieniche ed al rispetto dei tempi di consegna non si concilia pertanto con soluzioni "fai da te" che ipotizzino la possibilità di consumare a scuola preparazioni casalinghe o pasti da asporto acquistati direttamente.

Tali alimenti, infatti, non sono sottoposti ad alcun tipo di controllo e, spesso, si sottovalutano le controindicazioni che derivano da una non corretta conservazione del pasto (anche solo un panino) nel periodo che intercorre tra la preparazione e l'effettivo consumo. Si sottovaluta il fatto che oltre il 50% delle tossinfezioni alimentari interessa preparazioni domestiche.

La recente sentenza del Tribunale di Torino, relativa alla possibilità di consumare a scuola pasti portati da casa, non interviene nel merito delle problematiche di natura igienico-nutrizionale che restano, pertanto, tutte attuali.

In particolare, per il consumo di pasti da consumare a scuola, di provenienza diversa dalla mensa scolastica, bisognerebbe garantire la possibilità che questi vengano conservati in ambienti e a temperature idonee per evitare contaminazioni o deterioramenti. Ne consegue che sarebbero necessarie idonee apparecchiature frigorifere e/o per il riscaldamento che, però, rappresenterebbero eventuale fonte di pericolo se poste nella libera disponibilità degli alunni.

Di contro, la scelta di somministrare esclusivamente alimenti conservabili a temperatura ambiente (panini) finirebbe col penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati.

Inoltre, a parere della Commissione, diverrebbe sostanzialmente impossibile garantire la sorveglianza da parte di personale della scuola affinché ciascuno consumi il proprio pasto per evitare inconvenienti (allergie e intolleranze) o contaminazioni a cui sarebbe quanto meno controverso attribuire un'origine.

Appare quindi chiaro che non sussiste la possibilità di fornire, in tutta sicurezza, indicazioni per la realizzazione di forniture familiari di un pasto, sia caldo che freddo, che soddisfi al contempo le esigenze nutrizionali e di sicurezza igienica. Inoltre, la varietà di prodotti alimentari effettivamente non deperibili e che sia possibile tenere a temperature controllate per consentirne un consumo, anche occasionale o per brevi periodi, risulta ridotta ed inadeguata ad una sana ed equilibrata ad una sana ed equilibrata programmazione alimentare.”.....

Detto documento , come tutti gli atti relativi alla Refezione scolastica del Comune di Napoli, sono pubblicati sul portale del Comune di Napoli al seguente link:

<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/29267>

Dott. Alfredo Savarese

